

AGGRESSIONE. Al San Camillo con il naso rotto Francesco Cerreto, 51 anni. Tre pestaggi sulla stessa linea

# Calci e pugni all'autista Atac del 718, al Trullo

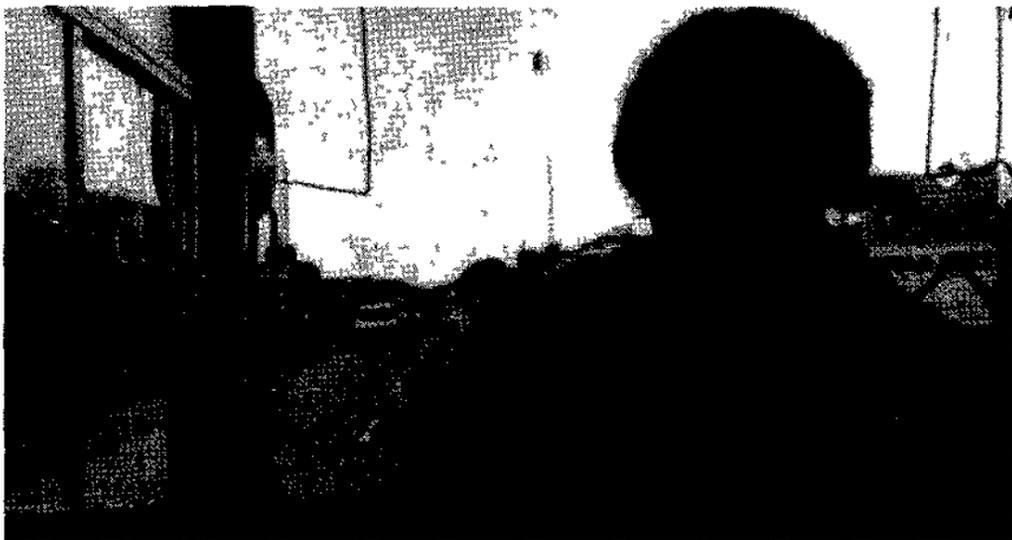
Agredito un altro autista dell'Atac Mercoledì sera Francesco Cerreto è stato preso a calci e pugni mentre si trovava sul 718 fermo al capolinea in piazza Gaetano Mosca, al Trullo. È il terzo episodio del genere che in un anno si verifica sulla stessa linea e nella stessa piazza e l'ultimo di una serie registrata in tutta la città. Il personale del deposito di Magliana chiede che quel capolinea venga spostato e minaccia la sospensione del servizio

all'accaduto ma abbozza un'ipotesi: «Nel giro precedente a quello dell'aggressione ero fermo in piazza alle prese con l'acqua del radiatore che bolliva - racconta - Si è avvicinato un giovane e mi ha chiesto se era il mio l'autobus che partiva prima. Ho risposto che non sapevo neanche se ce l'avrebbe fatta a muoversi, ma quello insisteva e io non gli ho risposto. Ho continuato ad aggiungere acqua. Sulla vettura c'era una signora che subito ha cominciato a lamentarsi gridando contro l'Atac e gli autisti ma ho lasciato correre anche lei. Gli insulti sono all'ordine del giorno. Sistemato il radiatore sono risalito, ho messo in moto e cominciato la corsa. La signora è scesa dopo poche fermate e io ho continuato fino a piazza Venezia. Quando sono tornato al capolinea è successo quello che è successo». Dei suoi aggressori l'autista non dice molto: «Uno era sui ventenni, l'altro più adulto, forse ce n'era un terzo ma non ne sono sicuro. Sono spanti in un attimo non so neanche in quale direzione. Non li ho visti bene: è successo tutto in fretta ma ho notato che uno aveva la pelle scura poteva anche essere un nordafricano». Oppure uno dei tanti patiti dell'abbronzatura «a lampada» che a giudicare dalle facce di terracotta in circolazione, in piazza Gaetano Mosca e dintorni deve andare piuttosto di moda.

### FELICIA MASCOLO

■ Sono saliti dalle porte anteriori dell'autobus e senza perder tempo in spiegazioni di sorta si sono avventati sull'autista colpendolo a pugni e calci. Francesco Cerreto 51 anni da ventuno autista dell'Atac non ha avuto neanche il tempo di alzarsi dal posto di guida né di capire che cosa stesse succedendo. Si è ritrovato sanguinante e confuso tra le braccia del collega che l'ha soccorso mentre i suoi aggressori almeno due si dileguavano in tutta fretta. Ora è ricoverato nel reparto maxillo facciale dell'ospedale San Camillo con l'occhio sinistro gonfio e livido il setto nasale fratturato che sarà rimosso a posto da un intervento chirurgico e una prognosi di venti giorni. Il suo è l'ultimo episodio di una serie - ormai consistente - che vede il personale di servizio sui bus nel mirino di astanti e passanti che non esitano a menar le mani per

una fermata non rispettata o per un rimprovero gridato dal finestrino a guidatori non proprio correnti. E nel caso di Francesco Cerreto sembra che manchino anche questi futili motivi. È stato aggredito mercoledì scorso intorno alle 20 in piazza Gaetano Mosca, al Trullo, capolinea del 718 piazza e linea non sono all'esordio per episodi simili. Altre due aggressioni sempre a danno di autisti dell'Atac si sono infatti registrate un anno fa e nel gennaio scorso. E i delegati di Cgil, Cisl, Uil e Faisa del deposito della Magliana da dove muove la linea «a rischio», hanno scritto al prefetto e al presidente Vaccaro chiedendo che il capolinea del 718 venga spostato altrove e che nella piazza venga rafforzata la sorveglianza delle forze dell'ordine. Altrimenti sospenderanno il servizio sulla linea stessa. Nel suo letto d'ospedale l'autista non riesce a dare una spiegazione



Giorgio Fassi/Air

## La Filit-Cgil: «Più sorveglianza e un radio-telefono sulle vetture»

L'8 maggio scorso è finito in ospedale l'autista del 511; il giorno dopo è toccato ad un suo collega e a un controllore della linea 305; il 16 maggio il guidatore del 309 è stato aggredito con una bottiglia di vino. E mercoledì sera l'ultima aggressione sul 718: la terza in un anno. «Sono anni che discutiamo della sicurezza sugli autobus e nell'ultimo accordo siglato con l'azienda e il comune è anche prevista la dotazione di un radio-telefono per ogni vettura ma la sua applicazione va a rilente - spiega Alberto Muri, coordinatore della Filit-Cgil dell'Atac - Abbiamo chiesto anche una maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine e l'istituzione di un osservatorio delle zone più a rischio ma ci rendiamo conto che in questa società che degenera e praticamente impossibile stare dietro a tutto. È necessario creare una cultura diversa, fare in modo che i cittadini collaborino e questo è possibile solo se i trasporti vengono migliorati, non con gli autobus scassati attesi a lungo alle fermate». Più sintetica la dichiarazione dell'ufficio stampa dell'Atac: «Una maggiore sicurezza è stata fatta notare - è indispensabile tanto per i passeggeri e soprattutto per gli autisti».

Più che una piazza è uno slargo asfaltato sulla quale si affacciano due bar, una macelleria un alimentari, un circolo Empals, un barbiere e una sezione del Pds. Un paio di panchine, auto parcheggiate e il capolinea del 718 che è l'unico autobus della zona. Davanti al cancello un gruppo di giovani, davanti al bar, un capannello di pensionati e operai di ritorno dal lavoro che commentano l'accaduto aggiungendo particolari chissà se attendibili, visto che nessuno di loro dichiara di aver visto qualcosa. «Questo non è un quartiere violento c'è gente che lavora non si può fare di tutta l'asba un fascio per colpa di due o tre che sono come sono», afferma un signore con il con senso di tutti «Voi vede che è qualcuno di quei nove» aggiunge un pensionato «Io i soliti» dice un altro e poi occhieggia e cenni d'intesa che alludono a chissà chi su due o tre o nove saperne di più è impossibile. È evidente che tutti conoscono chi «movimenta» la routine della vita di borgata, ma nessuno parla. Ometta o riservatezza confermata anche dal personale del deposito Atac di Magliana che da mesi si sta adoperando per risalire «a una persona notata nelle due aggressioni precedenti» ma senza risultati. E c'è pure chi da un colpo al cerchio e uno alla botte e se la prende con l'Atac. «Se in un quartiere come questo ci mandano solo un autobus, quasi sempre sfasciato che passa quando passa, la gente si esaspera». «Ci vorrebbe più sorveglianza, specie la sera - conclude un signore - noi stiamo qui fino a ora di cena, poi quello che succede fatti violenti come in altre zone. Oggi pomeriggio (je-n ndr) sono venuti i carabinieri, hanno identificato due dentro una macchina, ma poi non fanno niente. Qua davvero si dovrebbe cominciare a circolare con la pistola».

# Priscilla, la fastosa con tomba da regina

«Ci allunghi la tua zampa umana? Serata per aiutare settanta cani»

IVANA DELLA PORTELLA

«Ci allunghi la tua zampa umana?», è l'invito rivolto da volontari ed ospiti del «rifugio delle cose felici» per la serata di beneficenza che si terrà il 6 giugno presso al «Jive» (in via Libetta 7) a partire dalle ore 21.15. L'ingresso sarà libero ed il biglietto avrà un costo di 10.000 lire che, grazie alla benevolenza dei proprietari del locale, che si sono anche fatti carico delle spese Stas, verranno interamente devolute per il sostentamento dei settanta cani ospitati dalla struttura. In questo caso particolare serviranno per l'acquisto di un generatore elettronico per la messa in moto delle pompe idrauliche indispensabili per la pulizia delle gabbie, dato che un primo gruppo elettrogeno è stato rubato nella notte del 27 aprile scorso. Per la serata è previsto un concerto di musica dal vivo della «The original stommers band», ma anche la vendita di magliette e gadget a tema animalistico ed il tesseraamento e reclutamento di volontari senza i quali l'associazione non avrebbe modo di esistere. «Ci preoccupiamo che i nostri ospiti mangino carne fresca tutti i giorni - afferma Cristiana, presidentessa del gruppo - ma offriamo loro soprattutto l'assistenza sanitaria di cui hanno urgente bisogno all'arrivo. In due anni di attività abbiamo visto veramente di tutto». Chi desiderasse avere ulteriori informazioni può rivolgersi direttamente a Cristiana ai numeri: 0360/851594 - 8121256. Valeria Guarnieri

Al il meglio di quella che fu la regina delle vie tutto sotto il segno della tuga di S. Pietro e del suo amuleto dubbio, la tomba di Priscilla appare nascosta e negletta. Ricusata dai più, per l'ingombrante presenza della chiesetta del *Domine quo vadis?* lascia il godimento del suo cilindro turrito agli spiriti più raffinati e attenti. Eppure il suo ruolo di tomba monumentale è tutt'altro che secondario e parla di riti antichi e sontuosi, nonché di un marito ricco e sconosciuto. **Abascanto, il liberto** Si tratta di uno dei potenti liberti di Domiziano, certo T. Flavio Abascanto che a seguito della morte prematura della giovane moglie Priscilla, volle celebrarne con fasto la dipartita. Concepi così per lei un funerale degno di una sovrana. Un *funus* memorabile, eternato dal l'accidentato lirismo di Stazio. E pare quasi di vederlo il corteo funebre mentre incide lento e cadenzato al ritmo di quattro suonatori di flauto (tibicines) e di un trombettiere (tubicen) e di due suonatori di corni (Cornicines) che avanza tra il lamento scapigliato delle *præfæce* e delle loro lacrime a pagamento. Un'atmosfera caduca e formale di cui è possibile cogliere per fino le esotiche fragranze gli odori - ammassati in una interminabile fila passano tutti i balsami che la primavera d'Arabia e di Cile produce i profumi della Sabea, le messi dell'India destinate ad essere bruciate. L'incenso delle divinità le essenze di Palestina e d'Israele lo zafferano di Corco ed i germogli di mirra. Essa (Priscilla) giace su un alto letto funebre costruito dai Seri (in Cina) ed è ricoperta da una coltre di stoffe di Tiro. Volle così il marito che le giu-

vani fattezze della consorte non subissero le ingiurie del tempo si propose pertanto di ricorrere all'uso tutto orientale dell'imbalsamazione. Intese così preservarne intatto il ricordo, lasciando la tenera sposa in una alcova funebre intima e raccolta, addobbata come una vera casa ad accogliere assieme alla sostanza inerte delle sue spoglie, quella della sua anima. Vi furono approntati i letti del conio; le mense perpetue per accogliere nel sonno eterno la calda fiammante del quotidiano. E perché la sua immagine superasse le generazioni ripose la sua effigie ai bronzi corpi di una Cerere, una Ananina, una Maia, una Venere per una danza stentorea e divina che ne invadeva per sempre le nicchie eterne del sepolcro in un piano attento *super ceteros mortales*. **L'antico fasto** Quel rotondo cumulo di calce, struzzo piegato al peso di una medievale torretta, nasce assai poco oggi a rendere quel fasto antico. Abbandonato all'incertezza, lascia a malapena intravedere la sua solenne architettura da mau soleo e il suo mosso andamento a nicchie. Non rammenta Priscilla, tanto meno la affiliazione sconosciuta di Abascanto. Lascia solo a chi può intendere rari quasi impercettibili cenni di quel impudico di essenze e immagini. Nella cupa desolazione della sua cella nel brumoso e stilante *domos* solo a taluni è dato di cogliere i sospiri musicali dei flauti il suntuoso letto in lino e quel corpo sottile e aggraziato te- rieramente avvolto nella porpora di Sidone. **Appuntamento, domani, ore 10.45, davanti alla chiesa del Domine quo vadis.**

**50° DELLA LIBERAZIONE**  
CIRCOLO DELLA SINISTRA GIOVILE "L'isola che non c'è"  
**TORNEO DI CALCIO a 5**  
5 giugno - 15 luglio 1995  
Alla squadra 1° classificata 7 Mountain Bike e premi per il 2° 3° e 4° posto  
Circolo "Tor di Quinto"  
Quota di iscrizione: L. 200.000 Prenotazioni entro il 1° giugno '95  
PER INFORMAZIONI E ADESIONI Tel/Fax 7886854 Via Appia Nuova 361 dal lunedì al venerdì dalle ore 19.00 alle 20.00 SEZIONE PDS ALBERONE

**CONVEGNO NAZIONALE DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI**  
Le Accademie di Belle Arti attendono ormai da anni una riforma innovativa, che le adegui oggi in grado e livello, all'Università, infatti pur scuole superiori post secondarie restano inquadrate nell'ambito ministeriale della Pubblica Istruzione e non in quello loro spettante della Università Ricerca Scientifica, con tutti i disagi e le conseguenze negative che questa condizione comporta. Ora aggravandosi la situazione generale, l'incipiente «degrado» o una intervenuta «retrocessione» degli Assistenti nelle Accademie di Belle Arti ha interessato l'attenzione della Provincia di Frosinone, che ha promosso un osservatorio su tale tematica con un Convegno Nazionale delle Accademie di Belle Arti che si terrà a Frosinone Palazzo della Provincia, venerdì 2 e sabato 3 giugno p.v. Al Convegno introdotto dal Presidente della Provincia Loreto Gentile e al termine del quale sarà espresso un documento conclusivo con idonea richiesta legislativa, parteciperanno docenti delle Accademie di Belle Arti di Roma Bologna Palermo Urbino Catania Firenze Milano e Frosinone

**OCTOPUS A.C.**  
VIII Circoscrizione  
Tel. segreteria 2020460 - n.16-19  
**CENTRI ESTIVI 1995**  
L'associazione sportiva intende offrire alle cittadinanza la possibilità di impegnare i propri figli in attività sportive e ricreative dopo la fine della scuola. Allo scopo abbiamo organizzato il seguente programma di attività:  
**PARTECIPANTI** Ragazze e ragazzi della fascia di età compresa tra i 5 e gli 11 anni  
**TURNI DI FREQUENZA** Dal Lunedì al Sabato compreso dalle ore 8.30 alle 14.30  
**PRIMO TURNO** dal 19 giugno al 1 luglio  
**SECONDO TURNO** dal 3 luglio al 15 luglio  
**TERZO TURNO** dal 17 luglio al 29 luglio  
**L'ATTIVITÀ** La vita del centro si propone di indirizzare i ragazzi in direzione delle ATTIVITÀ SPORTIVE e di ATTIVITÀ RICREATIVE. Abbiamo programmato un impegno quotidiano in regular lezioni di nuoto ed un approccio più generale ad altri sport come il minibasket, la pallanuoto, il calcio, la ginnastica ecc.  
Le attività ricreative spaziano dai giochi didattici agli scacchi, al disegno, alle attività manuali, ai giochi da tavolo ecc.  
**LA STRUTTURA** L'impianto sportivo comunale di V. della Tenuta di Torrenova (n.128) nel quartiere Giardinetti è nato principalmente come piscina «scopri bile» ove opera l'associazione con 800 presenze quindicinali. L'impianto oltre che della piscina scopri bile è dotato di solarium con campo di pallacanestro all'aperto ampi spazi verdi ed idonee zone d'ombra ampio parcheggio.

**AMA**  
AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE  
Via Calderone de la Barca, 87 - 00142 ROMA

**«AVVISO ALLA CITTADINANZA»**  
«PULIZIA STRAORDINARIA DELLE STRADE IN XVII CIRCOSCRIZIONE»  
In attuazione di un più vasto programma di pulizia straordinaria della città mirato ad assicurare migliori condizioni igienico-ambientali, l'AMA rende noto che da sabato 3 giugno saranno effettuati anche in XVII Circoscrizione interventi di spazzamento meccanizzato e lavaggio di strade e marciapiedi.  
Per consentire tali interventi, eseguiti con l'assistenza dei Vigili Urbani, saranno istituiti temporanei divieti di sosta con rimozione delle automobili trovate parcheggiate.  
Queste le strade interessate suddivise per giorni e fasce orarie di intervento:  
**SABATO 3 GIUGNO**  
dalle ore 6.30 alle ore 11.00  
VIALE MAZZINI: da Piazzale Clodio a Piazza Mazzini (civici dispan, latò fabbricati e spartitraffico).  
**NOTTE TRA MARTEDÌ 6 E MERCOLEDÌ 7 GIUGNO**  
dalle ore 23.00 alle ore 4.30  
VIA ANGELO EMO: da Via Vittor Pisani a Via Baldo degli Ubaldi (latò fabbricati e spartitraffico).  
**NOTTE TRA MERCOLEDÌ 7 E GIOVEDÌ 8 GIUGNO**  
dalle ore 23.00 alle ore 4.30  
VIA ANGELO EMO da Via Baldo degli Ubaldi a Via Vittor Pisani (latò fabbricati e spartitraffico).  
**MARTEDÌ 6 GIUGNO**  
dalle ore 6.30 alle ore 11.30  
VIALE DELLE MILIZIE da Piazza delle 5 Giornate a Largo Tronfale (controviaie interno).  
**GIOVEDÌ 8 GIUGNO**  
dalle ore 6.30 alle ore 11.30  
VIALE DELLE MILIZIE da Largo Tronfale a Piazza delle 5 Giornate (controviaie interno).  
**VENERDÌ 9 GIUGNO**  
dalle ore 6.30 alle ore 11.30  
VIALE ANGELICO da Piazzale Maresciallo Giardino a Viale delle Miazze (entrambi i lati della corsia interna).  
**SABATO 10 GIUGNO**  
dalle ore 6.30 alle ore 11.30  
VIALE MAZZINI da Piazza Mazzini a Piazzale Clodio (civici par latò fabbricati e spartitraffico).  
**SABATO 17 GIUGNO**  
dalle ore 6.30 alle ore 11.30  
VIALE MAZZINI da Piazza Mazzini a Piazza Monte Grappa (compresa Piazza Mazzini (entrambe le corsie e spartitraffico).  
L'AMA si scusa con la cittadinanza per i disagi che dovrà sopportare invitandola comunque a collaborare per la piena riuscita dell'iniziativa, indispensabile per operazioni approfondite di pulizia impossibili da effettuare altrimenti a causa della continua presenza di automobili in sosta che ostacolano e spesso impediscono l'azione degli operatori e dei mezzi aziendali.  
Per informazioni e chiarimenti **NUMERO VERDE 1678/67035**